

Programma Nazionale

Just Transition Fund 2021-2027

Codice CCI 2021IT16JTPR001

Decisione C(2022)9764 del 16/12/2022

modificato con Decisione C(2026) 1971 del 18/03/2026

Metodologia e criteri di selezione delle operazioni

Elenco delle modifiche al documento:

Versione	Descrizione delle modifiche
Vers. 1 – maggio 2023	Il documento è stato presentato al Comitato di Sorveglianza del PN JTF in occasione della seduta di insediamento tenutasi a Roma il 16 maggio 2023
Vers. 2 – luglio 2023	Il documento è stato modificato con procedura scritta, avviata con nota prot. n.ro 20762 del 04/07/2023 e conclusa con nota prot. n.ro 22875 del 25/07/2023. Le modifiche apportate al documento si riferiscono alle proposte presentate in occasione della seduta del Comitato di Sorveglianza del 16 maggio 2023.
Vers. 3 – giugno 2025	Il documento è stato modificato con procedura scritta, avviata con nota prot. n.ro DPCOE-0010659 del 09/05/2025 e conclusa con nota prot. n.ro DPCOE-0013001 del 05/06/2025. Le modifiche apportate al documento sono state determinate dalle seguenti motivazioni: - la definizione dei Piani esecutivi proposti dai due Organismi intermedi, approvati da parte dell'Autorità di Gestione rispettivamente il 24 ottobre 2024 per la Regione Sardegna e il 13 febbraio 2025 per la Regione Puglia, che ha consentito di definire e di dettagliare con maggiore precisione le progettualità e le procedure con cui dare attuazione al PN JTF; - l'introduzione di nuovi dispositivi normativi (come l'emanazione da parte del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica del decreto CACER per le azioni relative al finanziamento delle comunità energetiche); - l'allineamento con i criteri già presenti nei programmi regionali FESR e FSE+ per rendere più facile l'ammissibilità di eventuali progetti coerenti; - l'inserimento in alcune azioni di un focus specifico per l'eventuale allineamento del progetto alle priorità STEP; - l'eliminazione di alcuni criteri che in fase attuativa si sono rivelati non pertinenti nella redazione di avvisi, bandi o procedure negoziali e di eventuali refusi.
Vers. 4 – giugno 2026	Il documento è stato modificato con procedura scritta, avviata con nota prot. n.ro DPCOE-0009755 dell'11.05.2026. Le modifiche sono state apportate in esito al processo di mid-term review di cui all'art. 18 del Regolamento (UE) 2021/1060 (RDC) e a seguito di modifica al Programma avvenuta con decisione di esecuzione da parte della Commissione Europea C(2026) 1971 del 18/03/2026. Il documento è stato dunque integrato con i criteri di selezione relativi alla nuova Priorità 4 dedicata all'"Abitare accessibile e sostenibile", sia per il territorio del Sulcis Iglesiente sia per la Provincia di Taranto.

Indice

Premessa

1. Approccio metodologico

- 1.1 Verifica del rispetto dei principi di cui all'art. 73 comma 1 del RDC
- 1.2 Verifica del rispetto dei principi di cui all'art. 73 comma 2 del RDC
- 1.3 Rispetto del principio DNSH
- 1.4 Criteri di selezione relativi agli appalti pubblici

2. Articolazione dei criteri di selezione delle operazioni

- 2.1 Struttura dei criteri di selezione
- 2.2 Criteri di selezione per gli strumenti finanziari

3. Schede illustrative dei criteri di selezione delle operazioni del PN JTF

- Priorità 1 – Sostegno alla transizione del Sulcis Iglesiente
- Priorità 2 – Sostegno alla transizione della provincia di Taranto
- Priorità 3 – Assistenza tecnica
- Priorità 4 – Abitare accessibile e sostenibile

Premessa

Il presente documento, in coerenza con quanto disposto dagli artt. 9 “Principi orizzontali”, 40 “Funzioni del Comitato di Sorveglianza”, e 73 “Selezione delle operazioni da parte dell’Autorità di gestione” del Regolamento (UE) n. 2021/1060, descrive la metodologia adottata e i conseguenti criteri di selezione delle operazioni da ammettere al co-finanziamento del Fondo per una giusta transizione, a valere sul Programma Nazionale Just Transition Fund (PN JTF), approvato con Decisione C(2022) 9764 del 16/12/2022.

Le procedure, il modello e i criteri di seguito descritti rappresentano una proposta suscettibile di possibili integrazioni e modifiche, volte a soddisfare le esigenze che si potrebbero presentare nel corso dell’attuazione del PN JTF.

L’approccio seguito individua il livello di programmazione più efficace al quale applicare le previsioni regolamentari, al fine di garantire la conformità delle Azioni previste nel Programma, con le disposizioni del Regolamento recante disposizioni comuni. Inoltre, esso intende assicurare che le operazioni siano selezionate sulla base di criteri che consentano di conseguire il miglior rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi.

Ai sensi dell’art. 40 del Regolamento (UE) 2021/1060, la metodologia e i criteri utilizzati per la selezione delle operazioni sono approvati dal Comitato di Sorveglianza.

Per quanto riguarda il rispetto dei principi orizzontali di cui all’art. 9 del Regolamento (UE) 2021/1060 il PN garantisce:

- il rispetto dei diritti fondamentali e la conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;
- la parità tra uomini e donne, l'integrazione di genere e l'integrazione della prospettiva di genere;
- la prevenzione di qualsiasi discriminazione fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale;
- la promozione dello sviluppo sostenibile di cui all'articolo 11 TFUE, tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'accordo di Parigi e del principio DNSH.

Il citato art. 73 del Reg. (UE) 2021/1060, nei primi due commi, disciplina la selezione delle operazioni da parte dell’Autorità di Gestione del Programma.

Le procedure e i criteri di selezione sono stati elaborati in modo da tenere in considerazione anche i principi orizzontali richiamati dal comma 1 dell’art. 73 del Reg. (UE) 2021/1060, che prevedono che per la selezione delle operazioni l’Autorità di gestione:

- stabilisce e applica criteri e procedure non discriminatori e trasparenti
- garantisce l’accessibilità per le persone con disabilità,
- garantisce la parità di genere e tiene conto della Carta dei diritti fondamentali dell’Unione europea, del principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell’Unione in materia ambientale in conformità dell’articolo 11 e dell’articolo 191, paragrafo 1, TFUE.

I criteri e le procedure assicurano che le operazioni da selezionare siano definite in base alla priorità al fine di massimizzare il contributo del finanziamento dell’Unione al conseguimento degli obiettivi del programma.

Ai sensi del comma 2 dell’art 73 del Reg. (UE) 2021/1060, nella selezione delle operazioni l’Autorità di gestione:

- garantisce che le operazioni selezionate siano conformi al programma, ivi compresa la loro coerenza con le pertinenti strategie alla base del programma, e forniscano un contributo efficace al conseguimento degli obiettivi specifici del programma;
- garantisce che le operazioni selezionate che rientrano nel campo di applicazione di una condizione abilitante siano coerenti con le corrispondenti strategie e con i documenti di programmazione redatti per il soddisfacimento di tale condizione abilitante;
- garantisce che le operazioni selezionate presentino il miglior rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi;
- verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria;
- garantisce che le operazioni selezionate che rientrano nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio siano soggette a una valutazione dell'impatto ambientale o a una procedura di screening e che si sia tenuto debito conto della valutazione delle soluzioni alternative, in base alle prescrizioni di detta direttiva;
- verifica che, ove le operazioni siano cominciate prima della presentazione di una domanda di finanziamento all'autorità di gestione, sia stato osservato il diritto applicabile;
- garantisce che le operazioni selezionate rientrino nell'ambito di applicazione del fondo interessato e siano attribuite a una tipologia di intervento;
- garantisce che nelle operazioni non rientrino attività che erano parte di un'operazione oggetto di delocalizzazione in conformità dell'articolo 66 o che costituirebbero trasferimento di un'attività produttiva in conformità dell'articolo 65, paragrafo 1, lettera a);
- garantisce che le operazioni selezionate non siano direttamente oggetto di un parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE che metta a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni;
- garantisce l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni.

Il documento è articolato come segue:

- il capitolo 1 illustra l'approccio metodologico;
- i capitoli 2 e 3 definiscono l'articolazione dei criteri di selezione e le schede illustrative dei criteri di selezione delle operazioni comprese quelle della nuova priorità 4 "Abitare accessibile e sostenibile" introdotta con modificato con Decisione C(2026) 1971 del 18/03/2026.

1. Approccio metodologico

L'attuazione del PN JTF necessita di una puntuale definizione dei criteri e delle modalità di selezione delle operazioni, al fine di garantire la validità e la qualità delle operazioni selezionate e finanziate a valere sul PN, nonché il loro effettivo contributo al perseguimento dell'obiettivo specifico del programma, sintetizzato mediante una significativa batteria di indicatori di output e di risultato.

L'individuazione di criteri di selezione chiari e ben definiti costituisce un presupposto essenziale per un'efficace ed efficiente attuazione del Programma.

La selezione delle operazioni avviene mediante procedure di evidenza pubblica (bandi, avvisi, manifestazioni di interesse) di tipo "competitivo o valutativo" o "a sportello", oppure ricorrendo a procedure "concertativo-negoziali", da attuare attraverso strumenti di programmazione negoziata, sulla base di quanto previsto dalle normative nazionali e regionali, garantendo, in ogni caso, il rispetto dei principi di inclusività e non discriminazione, di imparzialità, pubblicità e trasparenza, nel pieno rispetto delle norme in materia di aiuti di Stato.

Alla base del processo di definizione dei criteri di selezione e valutazione delle operazioni da finanziare nell'ambito del Programma, è stata posta l'applicazione dei principi di **semplificazione** e **concentrazione**. Ciò ha comportato, in alcuni casi, l'individuazione di criteri più generali al fine di essere adeguatamente utilizzati per più procedure di selezione e, in altri casi, una precisa identificazione dei criteri più pertinenti per la valutazione e la selezione delle operazioni, volta a circoscrivere pochi elementi atti a rappresentare con chiarezza gli aspetti qualificanti delle proposte progettuali da ammettere a finanziamento e ad assicurare trasparenza alle scelte. Alla luce di quanto definito, i criteri di selezione costituiscono una griglia di riferimento all'interno della quale, per ciascun Avviso/procedura di selezione, saranno coerentemente selezionati i criteri più pertinenti, rispetto alla specifica tipologia di intervento a cui afferiscono; tali criteri potranno essere ulteriormente declinati per consentire il conseguente processo di valutazione delle operazioni.

In conformità agli articoli 73 § 2 e 63 § 6 del RDC e ss.mm.ii., possono essere selezionate operazioni avviate prima della presentazione di una domanda di finanziamento da parte del beneficiario purché tali operazioni non siano completamente attuate (o materialmente portate a termine) prima di tale data, salvo i casi di applicabilità dell'art. 20 §1 lett. b del RDC. Per le operazioni avviate prima dell'approvazione dei presenti criteri da parte del CdS, l'AdG formalizzerà la verifica tesa ad accertare che tali operazioni siano conformi ai criteri di selezione del Programma.

1.1 - Verifica del rispetto dei principi di cui all'art.9 e al comma 1 dell'art. 73

Il rispetto delle disposizioni previste dall'art. 9 e dal comma 1 dell'art. 73 del Regolamento (UE) 2021/1060 (non discriminazione, trasparenza, accessibilità per le persone con disabilità, parità di genere, rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, sviluppo sostenibile e politica dell'Unione in materia ambientale) elencati/citati in apertura di documento, verrà garantito secondo le modalità che seguono.

Il rispetto del **principio di non discriminazione** verrà assicurato nei criteri e nelle procedure, attraverso il rispetto della normativa rilevante in tema di prevenzione di qualsiasi discriminazione fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età e orientamento sessuale.

Per il rispetto del **principio di trasparenza** verrà applicata la normativa rilevante in tema di trasparenza del procedimento amministrativo e attuate le previsioni di cui all'art. 49 del Reg. (UE)2021/1060 in tema di trasparenza dell'attuazione dei fondi e comunicazione sui programmi. Verrà, quindi garantita:

- l'adeguata documentazione di tutte le fasi della valutazione delle operazioni anche grazie all'utilizzo del sistema informatico di gestione e controllo del Programma;
- l'utilizzo di adeguate procedure di comunicazione degli esiti delle valutazioni ai potenziali beneficiari con indicazione delle motivazioni per l'accettazione o per il rigetto delle domande.

Con riferimento alla pubblicizzazione dei criteri di selezione, l'attuazione del principio sarà garantita tramite:

- la pubblicazione del documento dei Criteri di selezione, approvato dal Comitato di Sorveglianza, sul sito del PN JTF in modo da garantire la più ampia diffusione e raggiungere tutti i potenziali beneficiari;
- la pubblicazione delle procedure di attuazione di volta in volta emanate (avvisi pubblici, manifestazioni di interesse) contenenti una descrizione dei criteri di selezione adottati.

Il rispetto del **principio dell'accessibilità delle persone con disabilità**, anche in coerenza con quanto previsto dalla relazione di autovalutazione della pertinente condizione abilitante, verrà garantito attraverso un esplicito richiamo nelle procedure di attuazione ai diritti delle persone con disabilità (quindi alla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con Disabilità, UNCRPD), prevedendo, se del caso, incentivi e premialità tra i criteri di selezione per quei progetti che contengano particolare attenzione o prevedano soluzioni innovative per l'inclusione delle persone con disabilità o ancora che favoriscano l'accessibilità alle persone con disabilità. Ciò sarà assicurato anche dall'inclusione, in linea con la pertinente condizione abilitante, tra i membri del Comitato di Sorveglianza, di un rappresentante dell'ufficio per la disabilità.

Il rispetto del **principio della parità di genere** verrà garantito attraverso l'utilizzo di criteri di valutazione/premialità per i progetti che garantiscono la parità tra uomini e donne.

Il rispetto della **Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea**, sarà garantito, in coerenza con quanto previsto dalla relazione di autovalutazione della relativa condizione abilitante, nei processi di selezione anche dalla presenza di un punto di contatto istituito dall'Autorità di Gestione del Programma, incaricato di vigilare sulla conformità del Programma ai principi della Carta, di esaminare eventuali reclami e, se del caso, di coinvolgere gli organismi competenti per materia.

Infine, i criteri di selezione saranno in linea con il **principio dello sviluppo sostenibile**, garantito anche dal fatto che le tipologie di azione proposte nel Programma sono state tutte giudicate compatibili con il principio di "non arrecare danno significativo" DNSH, in quanto per la loro natura non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo, **e con la politica dell'Unione in materia ambientale**. Inoltre, in un'ottica di lotta ai cambiamenti climatici e di raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione fissati dal Green Deal europeo, i criteri di selezione terranno conto della metodologia contenuta nella Comunicazione della Commissione europea "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" (*climate proofing*) e della metodologia sviluppata a livello nazionale.

1.2 Verifica del rispetto dei principi di cui al comma 2 dell'art. 73

La coerenza con le previsioni del comma 2 dell'articolo 73 del sarà garantita intervenendo a livello di:

- procedura di attuazione (bando/disciplinare o manifestazione di interesse)
- singola operazione

Nel primo caso, bandi, avvisi, manifestazioni, accordi o altri strumenti negoziali con i soggetti coinvolti rappresentano gli strumenti grazie ai quali sarà possibile garantire la conformità delle operazioni selezionate con le prescrizioni regolamentari. Tale modalità potrà essere utilizzata con riferimento ai seguenti criteri previsti dall'art. 73 con particolare riferimento a:

- coerenza con le pertinenti strategie alla base del programma;
- coerenza con le pertinenti condizioni abilitanti;
- non delocalizzazione degli interventi;
- assenza di infrazioni comunitarie.

Nel secondo caso, per valutare la coerenza con quanto previsto all'interno dell'art.73.2 del Reg. (UE) 2021/1060 a livello di singola operazione si valuteranno i seguenti aspetti:

- rapporto tra importo del sostegno, attività intraprese e conseguimento degli obiettivi;
- verifica delle disponibilità di risorse e meccanismi finanziari del beneficiario;
- eventuale valutazione di impatto ambientale o procedura di *screening*;
- applicazione del diritto applicabile, per le operazioni cominciate prima della presentazione di una domanda di finanziamento;
- attribuzione delle operazioni ad una tipologia di intervento;
- immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture con durata di almeno 5 anni.

Al fine di garantire l'applicazione di questa tipologia di criteri in modo puntuale su tutte le procedure di attuazione, l'Autorità di Gestione del PN JTF, avvalendosi degli Organismi Intermedi individuati, procederà ad una verifica ex ante della completezza e della coerenza programmatica delle procedure con specifica attenzione preliminare ai requisiti:

- derivanti da riferimenti normativi e programmatici previsti nel presente documento;
- di comunicazione;
- necessari al monitoraggio;
- di sostenibilità ambientale;
- di rispetto della Carta dei diritti UE.

1.3 Rispetto del Principio Do No Significant Harm (DNSH)

Il principio DNSH è stato introdotto nella politica di coesione dall'art. 9, comma 4 del Reg. (UE) 2021/1060 prevedendo che gli obiettivi dei fondi siano perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'articolo 11 TFUE, tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'accordo di Parigi, del principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) e nel pieno rispetto dell'*acquis* ambientale dell'Unione".

Gli orientamenti tecnici della Commissione europea, espressi da ultimo nella Nota esplicativa EGESIF_21-0025-00 del 27/09/2021, forniscono agli stati Membri indicazioni circa le modalità con le quali valutare e

rendere la dichiarazione di conformità al principio DNSH, a partire dall'approccio valutativo adottato nell'ambito del Recovery and Resilience Facility (RRF), ai sensi dell'art. 17 del Regolamento UE n. 2020/852.

In particolare, la verifica del principio DNSH nel PN JTF avviene in tre fasi distinte.

In **fase di elaborazione**, il Programma e le relative azioni sono stati sottoposti, nell'ambito del Rapporto ambientale della Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ad un primo screening di coerenza con il principio DNSH. La valutazione condotta non ha individuato azioni di Programma che possano indurre un potenziale danno ambientale significativo, secondo i target ambientali del Regolamento sulla tassonomia (come indicato dall'art. 17 del Regolamento UE n. 2020/852).

In **fase di definizione dei criteri di selezione delle operazioni**, il richiamo, tra i criteri di ammissibilità sostanziale, di valutazione e di premialità, dei seguenti elementi permetteranno di garantire ulteriormente il rispetto del principio DNSH a livello di singola procedura di attuazione:

- la verifica di coerenza con la pertinente legislazione ambientale e di mitigazione ambientale di livello europeo, nazionale e regionale;
- la verifica di coerenza con la rilevante programmazione ambientale a livello europeo, nazionale e regionale (ad esempio FIT for 55, Piano nazionale integrato energia e clima);
- la verifica di mitigazione/compensazione degli eventuali effetti negativi adottando i migliori livelli disponibili di prestazioni ambientali per specifico settore;
- l'attivazione di processi di economia circolare;
- la verifica della garanzia di immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture e le priorità attribuite a ristrutturazione di edifici con riduzione di emissioni maggiori della media;
- l'applicazione di sistemi certificati di gestione ambientale (es. Ecolabel, ISO 50001);
- l'utilizzo di *Nature Based Solutions* per la realizzazione di interventi sulla prevenzione del dissesto idrogeologico e sulla biodiversità;
- l'uso dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) nelle procedure di acquisto delle pubbliche amministrazioni (vedi successivo paragrafo 1.4);
- gli interventi che favoriscano il recupero dei materiali e la riduzione della produzione di rifiuti;
- l'utilizzo di soluzioni ICT conformi ai criteri di riduzione delle emissioni di gas effetto serra e/o di incremento dell'efficienza energetica.

Inoltre, il principio DNSH sarà garantito attraverso il rispetto dei vincoli DNSH presenti nel Rapporto ambientale VAS (cap. 8) e l'attuazione delle raccomandazioni contenute nel Parere motivato di VAS redatto dall'Autorità Ambientale del Programma, che sono parte integrante dei criteri di selezione.

Infine, in **fase di attuazione delle operazioni** il rispetto del principio DNSH sarà garantito attraverso il monitoraggio ambientale del Programma, di cui si darà conto anche nel Comitato di Sorveglianza.

1.4 Criteri di selezione relativi agli acquisti pubblici

Come richiamato nel PN JTF, durante l'attuazione del programma, l'Autorità di Gestione (AdG) promuoverà l'uso strategico degli appalti pubblici incoraggiando i beneficiari a utilizzare più criteri

relativi alla qualità e al costo del ciclo di vita. Ove possibile, le procedure di appalto pubblico includeranno considerazioni ambientali (ad esempio criteri per gli appalti pubblici verdi) e sociali, nonché incentivi all'innovazione, fra questi, un ruolo strategico sarà svolto dai criteri per gli appalti pubblici sostenibili.

Nei bandi attuativi, esplicito riferimento verrà fatto all'obbligo per i beneficiari di applicare i Criteri Ambientali Minimi (CAM) previsti per legge e volti a individuare la soluzione progettuale, il prodotto o il servizio migliore sotto il profilo ambientale lungo il ciclo di vita, tenuto conto delle disponibilità di mercato.

Come detto, nel caso di acquisti pubblici saranno presi in considerazione, laddove attinenti, criteri finalizzati ad **appalti pubblici socialmente responsabili**, in coerenza con quanto definito dalla guida *"Acquisti sociali — Una guida alla considerazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici (seconda edizione)"* (2021/C 237/01) della Commissione Europea. Si tratta di appalti che prendono in considerazione l'impatto sulla società dei beni, dei servizi e dei lavori acquistati dal settore pubblico, riconoscendo agli acquirenti pubblici un ruolo propulsivo al fine di garantire che si conseguano vantaggi sociali e si evitino o si attenuino impatti sociali avversi durante l'esecuzione del contratto di appalto (compresa la mancata applicazione della tutela minima dei lavoratori prevista dai CCNL sottoscritti dalle Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative, con particolare riferimento al rispetto di quanto previsto dal Decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4 art. 28 quater così come modificato dalla L. n.25/22).

Ove possibile, le procedure di appalto pubblico dovrebbero includere, inoltre, anche gli incentivi all'innovazione.

1.5 Criteri per l'assistenza tecnica

Si precisa che, per consentire il tempestivo avvio del Programma, vista la necessità di procedere all'acquisizione dei profili di assistenza tecnica, nel periodo intercorso tra la data di ammissibilità della spesa al PN JTF 2021-2027 e l'approvazione da parte del CdS dei criteri di seguito descritti, l'Autorità di Gestione ha previsto la possibilità di avvalersi dei criteri di selezione delle operazioni di Assistenza Tecnica adottati nella programmazione 2014-2020 dal PON Governance nel rispetto delle previsioni del Reg. (UE) 2021/1060 (art. 63) relative all'ammissibilità delle spese.

Ai fini dell'inserimento delle relative spese nei conti del PN JTF2021-2027, l'AdG formalizzerà, con nota interna, la verifica tesa ad accertare che le operazioni siano conformi ai criteri di selezione che saranno successivamente approvati dal CdS.

2. Articolazione dei criteri di selezione delle operazioni

Dal punto di vista metodologico, i requisiti e i criteri di selezione da applicare alle azioni del Programma si articolano nelle seguenti tipologie successivamente descritte nell'ambito del presente paragrafo:

- Requisiti di ricevibilità
- Criteri di ammissibilità formale
- Criteri di ammissibilità sostanziale
- Criteri di valutazione

Requisiti di ricevibilità

I requisiti di ricevibilità, indicati nel successivo paragrafo 3, laddove pertinenti, attengono al proponente (quali la qualifica e tipologia del beneficiario, la titolarità al finanziamento in rispondenza alle previsioni del dispositivo attuativo, ecc.), alla conformità della domanda o della proposta progettuale, al dispositivo attuativo (ossia la regolarità formale e completezza documentale) e al rispetto della tempistica e della procedura prevista dal dispositivo attuativo. La verifica dei requisiti di ricevibilità si conclude con un giudizio di ricevibilità o non ricevibilità, ove la ricevibilità rappresenta la condizione necessaria per poter accedere alla successiva verifica di ammissibilità.

Criteri di ammissibilità formale

Si tratta di criteri applicabili trasversalmente a tutte le operazioni candidate a finanziamento in ognuna delle Priorità del PN JTF. Questi rappresentano elementi imprescindibili dal punto di vista amministrativo e di rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria. Per l'applicabilità trasversale alle operazioni del PN, tali criteri non verranno indicati nelle singole schede ma in un box iniziale valido per tutte le Azioni del PN JTF.

Criteri di ammissibilità sostanziale

Si tratta dei requisiti di eleggibilità delle operazioni applicabili alle azioni del PN JTF. Questi rappresentano elementi imprescindibili dal punto di vista amministrativo e di rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria. Si tratta di criteri la cui verifica si conclude con un giudizio di ammissibilità o non ammissibilità, dove l'ammissibilità rappresenta la condizione necessaria per poter accedere alla successiva fase di valutazione.

Criteri di valutazione

Vengono declinati per le singole Azioni di ogni Priorità e devono assicurare il rispetto delle disposizioni previste dai commi 1 e 2 dell'art. 73. Si tratta degli elementi di valutazione tecnica delle operazioni che consentono l'attribuzione di un punteggio per garantire un contributo diretto ed efficace ai risultati attesi dalla singola Azione e dal Quadro programmatico. La verifica di questi criteri viene effettuata tramite parametri di valutazione in grado di consentire un ordinamento delle operazioni.

Criteri di premialità

Si tratta di quegli elementi che a parità di valutazione tecnica consentono un'ulteriore qualificazione delle operazioni e la cui sussistenza comporta un premio in termini di punteggio e/o di percentuale di contributo aggiuntivo.

I punteggi da attribuire ai criteri di valutazione sopra indicati verranno definiti nelle singole procedure, in modo funzionale ad assicurare una maggiore coerenza con le caratteristiche e le finalità delle operazioni da finanziare.

L'attribuzione del valore del punteggio al criterio verrà definita in coerenza con le caratteristiche e le finalità degli stessi. I singoli bandi e/o avvisi potranno prevedere che non siano ammessi a finanziamento i progetti che non raggiungano una soglia minima indicata nel documento attuativo. Potranno parimenti essere definite soglie minime per uno o più dei criteri di valutazione. I criteri premiali non contribuiscono al raggiungimento dell'eventuale soglia minima prescritta dall'Avviso.

2.1 Criteri di selezione per gli strumenti finanziari

Per alcune azioni del PN JTF è prevista l'attivazione di forme di incentivazione basate su una combinazione di strumenti finanziari e contributi a fondo perduto. Nelle more della predisposizione della Valutazione ex ante degli strumenti finanziari prevista, ai sensi dell'art. 58 del Regolamento (UE) 2021/1060, quale condizione necessaria all'attivazione di strumenti finanziari, i criteri di selezione riportati nel seguito per singola Azione si riferiscono esclusivamente a quelli che saranno utilizzati dall'Autorità di Gestione per selezionare le operazioni con lo strumento delle sovvenzioni.

Nella predisposizione della Valutazione ex ante del Programma Nazionale si prevede anche il coinvolgimento del partenariato economico e sociale. I criteri di selezione da utilizzare per la selezione dei percettori finali, attraverso strumenti finanziari, saranno elaborati dai soggetti gestori degli strumenti finanziari sulla base di indicazioni che saranno fornire dall'Autorità di Gestione nei documenti di gara e/o di convenzionamento, in coerenza con i criteri adottati per le operazioni in sovvenzione.

Si evidenzia, infine, che per la selezione dei soggetti gestori degli strumenti finanziari, l'Autorità di Gestione procederà ai sensi dell'art. 59 del Regolamento (UE) 2021/1060 e delle disposizioni previste in materia dai regolamenti europei e dalla pertinente normativa nazionale.

2.2 Criteri di selezione per le azioni di cooperazione territoriale

Il PN JTF prevede per alcune azioni, la possibile sinergia con quelle previste dalla Cooperazione territoriale europea, interregionale, transfrontaliera e transnazionale che potranno essere attivate nel corso dell'attuazione del Programma al fine di garantire un'integrazione con i programmi europei a gestione diretta, un'azione di *embedding* con i programmi di cooperazione territoriale e una cooperazione con altre regioni europee. Preventivamente all'attivazione di tali azioni si procederà a definire quanto necessario per l'individuazione dei progetti. Inoltre, si intende contribuire a processi che possono aggiungere respiro internazionale ad alcune delle iniziative del Piano territoriale, in particolare all'iniziativa WESTMED e alla Strategia UE per la Regione Adriatica e Ionica EUSAIR.

3. Requisiti di ricevibilità e Criteri di selezione

Requisiti di ricevibilità del PN JTF

- Correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento (rispetto dei tempi)
- Completezza della domanda di finanziamento
- Eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dalla procedura di attivazione (bandi, manifestazione di interessi), dalla normativa nazionale e comunitaria applicabile

Criteri di ammissibilità formale validi per le operazioni del PN JTF

- Coerenza con il PN JTF, i TJTP e con il quadro programmatico
- Coerenza con le condizioni abilitanti (ove applicabile)
- Garanzia che le operazioni selezionate rientrano nell'ambito di applicazione del PN JTF e siano attribuite a una tipologia d'intervento
- Rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di Aiuti di stato (ove applicabile)
- Rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia appalti pubblici, con specifica attenzione al rispetto dei criteri ambientali minimi (CAM) (ove applicabile)
- La localizzazione nel territorio oggetto di intervento del Programma
- Conformità al diritto applicabile, nel caso di progetti avviati prima della presentazione della domanda di finanziamento
- Non partecipazione o coinvolgimento in interventi di delocalizzazione in conformità dell'art. 66 o che costituirebbero trasferimento di un'attività produttiva in conformità dell'art. 65, paragrafo 1 lettera a) del Reg. (UE) 2021/1060 (ove applicabile)
- Garanzia di immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture (art. 73, c. 2, lett. j, del Reg. (UE) 2021/1060) (ove applicabile)
- Assenza di parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE che metta a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni (ove applicabile)
- Coerenza con i principi trasversali di parità di genere, accessibilità delle persone con disabilità e con la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea
- Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH
- Rispetto del principio del divieto del doppio finanziamento

Priorità 1 – Sostegno alla transizione del Sulcis Iglesiente

Azione 1.1 – Promozione dell'uso delle energie rinnovabili

Criteri di ammissibilità sostanziale	Criteri di valutazione	Criteri di premialità
- Coerenza con le strategie nazionali e regionali in campo energetico contenute negli strumenti di pianificazione settoriale vigenti e in particolare con il PEARS. - Coerenza con la Strategia regionale di sviluppo sostenibile e la Strategia di adattamento ai cambiamenti climatici. - Garanzia che le operazioni selezionate che rientrano nell'ambito di applicazione della Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio siano assoggettate a una valutazione dell'impatto ambientale o a una procedura di screening e che si sia tenuto debito conto della valutazione delle soluzioni alternative, in base alle prescrizioni di detta direttiva. - Mantenimento della titolarità degli impianti realizzati in capo al soggetto beneficiario. ----- Inoltre, nel caso di interventi per la diffusione delle comunità energetiche rinnovabili: - coerenza con le disposizioni normative in materia di costituzione e funzionamento delle Comunità energetiche.	- Capacità dell'operazione di contribuire alla diminuzione dei consumi di energia da fonte fossile attraverso un aumento della produzione di energia rinnovabile. - Qualità della proposta progettuale dal punto di vista: tecnica; tempistiche di esecuzione e realizzabilità dell'intervento; potenziale innovativo; adeguatezza tecnico - organizzativa del soggetto proponente; chiarezza nella definizione degli obiettivi, dei benefici attesi e dei risultati conseguibili. - Sostenibilità economico-finanziaria ed efficienza dell'operazione (art. 73, comma 2 (d, c)). - Sostenibilità ambientale: Minimizzazione degli impatti ambientali correlati agli interventi su impianti di produzione e distribuzione di energia, anche per quanto riguarda il consumo di suolo (favorendo l'integrazione delle fonti rinnovabili su coperture esistenti e all'interno di ambiti urbanizzati e l'adozione di soluzioni tecniche che tengano in considerazione il ciclo di vita dei materiali utilizzati). - Capacità del progetto di contribuire alla creazione di filiere produttive locali. - Capacità di generare sinergie con strumenti di intervento di altri Fondi e Programmi europei (es. PNRR, PR FESR Sardegna, CTE). ----- Nel caso di interventi per la diffusione delle comunità	- Capacità di generare sinergie con operazioni finanziate con altre azioni del PN. - Capacità di valorizzare e sostenere la creazione di distretti energetici e/o comunità energetiche e dare attuazione a strategie locali che affrontano l'adattamento ai cambiamenti climatici (es. PAESC) in grado di generare ricadute in termini di occupazione aggiuntiva nel medio, lungo periodo, in particolare di giovani e donne. - Capacità dell'intervento di coinvolgere soggetti in condizione di povertà energetica e vulnerabilità ----- Inoltre, nel caso di interventi per la diffusione delle comunità energetiche rinnovabili: - grado di integrazione con interventi a favore di <i>smart grids</i>, mobilità elettrica e/o di elettrificazione dei consumi; - coerenza con pregressi studi di fattibilità.

	energetiche rinnovabili si applicano solo i seguenti criteri: • rapporto tra l'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili e il fabbisogno energetico scambiato richiesto per l'autoconsumo; • Reinvestimento di parte dei benefici economici ottenuti dalla comunità energetica in servizi alla collettività. • utilizzo di tecnologie e sistemi intelligenti per la gestione e utilizzo efficiente dell'energia anche a supporto degli utilizzatori finali; • grado di avanzamento della costituzione della comunità; • qualità economico finanziaria della proposta progettuale in termini di economicità (rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi e rapporto tra costi di investimento e riduzione dei consumi energetici, rapporto tra energia rinnovabile prodotta e costi dell'intervento per la produzione di energia) e di sostenibilità finanziaria, intesa come disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti; • capacità di generare sinergie con strumenti di intervento di altri Fondi e Programmi europei (es. PNRR, PR FESR Sardegna, CTE).	
--	---	--

Azione 1.2 – Incentivi alle PMI per il miglioramento delle performance energetiche

Criteri di ammissibilità sostanziale	Criteri di valutazione	Criteri di premialità
- Coerenza con le strategie nazionali e regionali in campo energetico, sviluppo sostenibile e di adattamento ai cambiamenti climatici. - Garanzia che le operazioni selezionate che rientrano nell'ambito di applicazione della Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio siano assoggettate a una valutazione dell'impatto ambientale o a una procedura di screening e che si sia tenuto debito conto della valutazione delle soluzioni alternative, in base alle prescrizioni di detta direttiva. - Diagnosi energetica corredata, per gli edifici, da Attestazione di prestazione energetica (APE) ex ante e simulazione dell'APE ex post per i progetti presentati, dai quali desumere gli obiettivi in termini di risparmio energetico che verranno conseguiti con l'intervento oggetto del finanziamento.	- Capacità dell'operazione di contribuire alla neutralità carbonica. - Capacità dell'operazione di contribuire al miglioramento emissivo degli impianti produttivi. - Qualità della proposta: validità tecnica; tempistica di esecuzione e realizzabilità dell'intervento sulla base del cronoprogramma; potenziale innovativo; metodologia; adeguatezza tecnico - organizzativa del soggetto proponente; definizione degli obiettivi; benefici attesi e risultati conseguibili; capacità di aggregazione (per le proposte presentate ATI/ATS). - Sostenibilità economico-finanziaria ed efficienza dell'operazione (art. 73, comma 2 (d,c)). - Capacità di generare sinergie con strumenti di intervento di altri Fondi e Programmi europei (es. PNRR, PR FESR Sardegna, CTE). - Minimizzazione degli impatti ambientali correlati agli interventi su impianti di produzione e distribuzione di energia, anche per quanto riguarda il consumo di suolo e/o progetti che prevedano acquisti volti a privilegiare, per i moduli fotovoltaici e i pannelli solari, sistemi durevoli e/o riciclabili facilmente scomponibili e sostituibili; - Capacità della proposta di contribuire alla diminuzione dei consumi energetici da fonte fossile attraverso un aumento della produzione di energia rinnovabile.	- Capacità di generare sinergie con operazioni finanziate con altre operazioni del PN. - Capacità di valorizzare e sostenere la creazione di distretti energetici e/o comunità energetiche e dare attuazione a strategie locali che affrontano l'adattamento ai cambiamenti climatici (es. PAESC). - Sostenibilità ambientale del beneficiario (es. adesione a sistemi di gestione ambientale e/o energetica e ad altri tipi di standard ambientali volontari tra cui: Impronta di carbonio di organizzazione ISO 14064-1; Acquisti sostenibili ISO 20400; Impronta idrica ISO 14046, etc.). - Capacità di promuovere l'occupazione femminile nelle professioni tecniche. - Sostenibilità sociale delle imprese beneficiarie di aiuti o delle imprese da selezionare quali appaltatrici negli interventi attuati da beneficiari pubblici (Es. possesso di certificazione di genere, certificazioni di responsabilità sociale, certificazione Diversità e Inclusione).

Azione 1.3 – Realizzazione di sistemi intelligenti di distribuzione e stoccaggio dell'energia

Criteri di ammissibilità sostanziale	Criteri di valutazione	Criteri di premialità
- Coerenza con le strategie nazionali e regionali in campo energetico contenute negli strumenti di pianificazione settoriale vigenti. - Garanzia che le operazioni selezionate che rientrano nell'ambito di applicazione della Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio siano assoggettate a una valutazione dell'impatto ambientale o a una procedura di screening e che si sia tenuto debito conto della valutazione delle soluzioni alternative, in base alle prescrizioni di detta direttiva. - Interventi intelligenti di stoccaggio asserviti a reti intelligenti di distribuzione (smart grid) e a impianti di produzione da FER, finalizzati all'autoconsumo. - Dichiarazione che attesti l'efficacia degli interventi in termini di incremento di hosting capacity. - Per gli interventi che riguardano l'idrogeno, saranno ammessi solo quelli che riguardano l'idrogeno verde.	- Capacità dell'operazione di diffondere reti e sistemi tecnologicamente avanzati che favoriscano l'autoconsumo locale dell'energia prodotta da fonti rinnovabili. - Qualità della proposta: validità tecnica; stadio progettuale dell'operazione e tempistica di esecuzione e realizzabilità dell'intervento sulla base del cronoprogramma; potenziale innovativo; metodologia; adeguatezza tecnico - organizzativa del soggetto proponente; definizione degli obiettivi; benefici attesi e risultati conseguibili; capacità di aggregazione (per le proposte presentate ATI/ATS). - Adeguatezza delle soluzioni progettuali in termini di: innovazione delle soluzioni tecnologiche e numero di utenze servite; adozione di soluzioni sostenibili (es. efficientamento della resa delle batterie/sistemi di accumulo e il riutilizzo prima del loro smaltimento); resilienza della rete, riduzione delle dispersioni di rete. - Sostenibilità economico-finanziaria ed efficienza dell'operazione (art. 73 comma 2 (d, c)). - Capacità di generare sinergie con strumenti di intervento di altri Fondi e Programmi europei (es. PNRR, PR FESR Sardegna, CTE). - Rispondenza al principio del minimo costo in rapporto ai benefici attesi in termini di riduzione dell'interruzione dell'erogazione elettrica; incremento della hosting capacity; contributo alla riduzione delle emissioni climalteranti; contributo	- Capacità di generare sinergie con operazioni finanziate con altre operazioni del PN. - Sostenibilità sociale delle imprese beneficiarie di aiuti o delle imprese da selezionare quali appaltatrici negli interventi attuati da beneficiari pubblici (Es. possesso di certificazione di genere, certificazioni di responsabilità sociale, certificazione Diversità e Inclusione). - Sostenibilità ambientale del beneficiario (es. adesione a sistemi di gestione ambientale e/o energetica e ad altri tipi di standard ambientali volontari tra cui: Impronta di carbonio di organizzazione ISO 14064-1; Acquisti sostenibili ISO 20400; Impronta idrica ISO 14046, etc.).

	alla riduzione dei consumi energetici. • Minimizzazione degli impatti ambientali, anche attraverso azioni specifiche di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico.	
--	--	--

Azione 1.4 – Bonifica di siti da destinare a nuove attività economiche

Criteri di ammissibilità sostanziale	Criteri di valutazione	Criteri di premialità
- Coerenza con la normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore. - Coerenza con la Strategia regionale di sviluppo sostenibile e la Strategia di adattamento ai cambiamenti climatici. - Rispetto del principio “chi inquina paga”. - Sito censito nel Piano regionale di bonifica delle aree inquinate (PRB) o incluso nell'Anagrafe dei siti da bonificare, o notificato in vista del successivo aggiornamento di PRB/Anagrafe, o oggetto del procedimento di bonifica in corso o concluso.	- Efficienza dell'operazione (art. 73 comma 2.c). - Qualità tecnica dell'intervento, stadio progettuale dell'operazione, tempistica di esecuzione e realizzabilità dell'intervento sulla base del cronoprogramma. - Adeguatezza tecnico-organizzativa del soggetto proponente. - Capacità e grado della proposta progettuale di minimizzare gli impatti sulle matrici ambientali. - Capacità del progetto di generare nuove attività economiche e filiere circolari riutilizzando il materiale di risulta. - Capacità della proposta progettuale, attraverso apporto di altre risorse, di consentire il riutilizzo del sito al suo completamento.	- Siti presenti nel SIN Sulcis Iglesiente Guspinese e siti con priorità alta nel piano regionale di gestione dei rifiuti. - Interventi in grado di generare sinergie con operazioni finanziate con altre operazioni del PN, con focus sulle misure di upskilling e reskilling attivate. - Interventi in grado di generare ricadute in termini di occupazione aggiuntiva nel medio, lungo periodo, in particolare di giovani e donne.

Azione 1.5 – Sostegno alla transizione e alla diversificazione dell'economia locale, anche attraverso progetti di ricerca

Criteri di ammissibilità sostanziale	Criteri di valutazione	Criteri di premialità
- Coerenza con la Strategia regionale di sviluppo sostenibile e la Strategia di adattamento ai cambiamenti climatici. - Compatibilità del cronoprogramma di realizzazione dell'operazione con i termini indicati dallo strumento attuativo.	- Coerenza con la strategia di specializzazione intelligente regionale. - Contributo alla mitigazione degli effetti della transizione giusta verso un'economia climaticamente neutra e circolare nelle aree oggetto di intervento: impatto in termini di riduzione dei costi sociali (in primis occupazionali), economici e ambientali della transizione. - Rilevanza del progetto di ricerca rispetto al tema dell'economia circolare. - Capacità dell'operazione di generare innovazioni di prodotto, di processo, organizzative e/o di marketing che accrescano la competitività dell'impresa (relazione investimento-fattori competitività). - Sostenibilità economico-finanziaria ed efficienza dell'operazione (art. 73 comma 2 (c,d). - Qualità della proposta - nel caso di progetti di ricerca: validità tecnico-scientifica; stadio progettuale dell'operazione; potenziale innovativo e di trasferibilità; metodologia; adeguatezza tecnico-organizzativa ed economico finanziaria del soggetto proponente; definizione degli obiettivi; benefici attesi e risultati conseguibili; capacità di aggregazione e contaminazione. - Capacità di generare sinergie con strumenti di intervento di altri Fondi e Programmi europei (es. PNRR, PR FESR Sardegna, Horizon Europe, CTE).	Proposte progettuali: - Nel caso di progetti di ricerca, che coinvolgono una numerosità di enti di ricerca (ad esempio Poli di innovazione, Centri di ricerca, EPR ed Hub, Università, laddove applicabile) e partner internazionali; - in grado di generare sinergie con operazioni finanziate con altre azioni del PN, con focus sulle misure di upskilling e reskilling attivate. - presentate da aggregazioni di imprese; - presentate negli ambiti della bonifica e del riutilizzo di rifiuti geominerari, della riconversione energetica dei processi produttivi, dell'idrogeno e delle energie rinnovabili, di soluzioni innovative legate al processo di transizione nonché nell'ambito della green economy, dell'agricoltura, del turismo sostenibile e dell'economia sostenibile del mare. - Nei progetti di ricerca nei casi in cui sia data rilevanza alla componente femminile e giovanile. - Sostenibilità sociale delle imprese beneficiarie di aiuti o delle imprese da selezionare quali appaltatrici negli interventi attuati da beneficiari pubblici (Es. possesso di certificazione di genere, certificazioni di responsabilità sociale, certificazione Diversità e Inclusione). - Sostenibilità ambientale del beneficiario (es. adesione a sistemi di gestione ambientale e/o energetica e ad altri tipi di standard ambientali

		volontari tra cui: Impronta di carbonio di organizzazione ISO 14064-1; Acquisti sostenibili ISO 20400; Impronta idrica ISO 14046, etc.). • Coerenza, ove rilevante, con le priorità STEP.
--	--	--

Azione 1.6 – Rafforzamento della capacità di supporto tecnico a processi di innovazione

Criteri di ammissibilità sostanziale	Criteri di valutazione	Criteri di premialità
- Coerenza con la Strategia regionale di sviluppo sostenibile e la Strategia di adattamento ai cambiamenti climatici. - Compatibilità del cronoprogramma di realizzazione dell'operazione con i termini indicati dallo strumento attuativo.	- Coerenza con la strategia di specializzazione intelligente regionale. - Grado di rispondenza dell'intervento al fabbisogno di innovazione rilevato in termini di servizi avanzati dedicati al sostegno alle PMI. - Sperimentazione di processi innovativi anche a sostegno dell'economia circolare. - Contributo alla mitigazione degli effetti della transizione giusta verso un'economia climaticamente neutra e circolare nelle aree oggetto di intervento: impatto in termini di riduzione dei costi sociali (in primis occupazionali), economici e ambientali della transizione. - Qualità della proposta: validità tecnico-scientifica; stadio progettuale dell'operazione; potenziale innovativo e di trasferibilità; metodologia; adeguatezza tecnico-organizzativa del soggetto proponente; definizione degli obiettivi; benefici attesi e risultati conseguibili; capacità di aggregazione e contaminazione. - Sostenibilità economico-finanziaria ed efficienza dell'operazione (art. 73 comma 2 (d, c)). - Adeguatezza tecnico-economica del soggetto proponente. - Capacità di generare sinergie con altre azioni/strumenti di intervento di altri Fondi e Programmi europei (es. PNRR, PR FESR, PR FSE+ Sardegna, CTE).	Proposte progettuali: - nel caso di progetti che coinvolgono Centri di formazione, Poli di innovazione, Centri di ricerca, EPR ed Hub, Università e reti aggregazioni di impresa nella proposta; - sostenibilità sociale delle imprese beneficiarie di aiuti o delle imprese da selezionare quali appaltatrici negli interventi attuati da beneficiari pubblici (Es. possesso di certificazione di genere, certificazioni di responsabilità sociale, certificazione Diversità e Inclusione); - sostenibilità ambientale del beneficiario (es. adesione a sistemi di gestione ambientale e/o energetica e ad altri tipi di standard ambientali volontari tra cui: Impronta di carbonio di organizzazione ISO 14064-1; Acquisti sostenibili ISO 20400; Impronta idrica ISO 14046, etc.) .in grado di generare ricadute in termini di occupazione aggiuntiva nel medio lungo periodo, in particolare di giovani e donne. - Capacità dell'operazione di generare effetti in termini di riduzione/prevenzione delle dipendenze strategiche dell'Unione in termini di: a) innovazione dei contenuti progettuali: qualità tecnico-scientifica delle soluzioni innovative che si intende produrre e sperimentare per contribuire allo sviluppo e/o fabbricazione delle tecnologie critiche, anche al fine di rafforzare le

		catene del valore; b) impatto potenziale in termini di capacità di generare miglioramenti tecnologici e tecnico-scientifici, conseguibili anche come contributo al rafforzamento della competitività dell'UE e riduzione delle dipendenze strategiche rispetto alle tecnologie critiche; c) Capacità di generare prospettive di scalabilità e replicabilità degli output realizzati e ricadute economiche, anche in altri settori applicativi; d) Capacità della proposta di sviluppare competenze nei campi delle tecnologie deep tech, digitali e biotecnologie; e) Contributo dell'operazione all'attrazione e mantenimento nel tempo di nuove competenze nell'ecosistema dell'innovazione; • Contributo potenziale della proposta rispetto al miglioramento della posizione dell'impresa nelle catene globali del valore.
--	--	--

Azione 1.7 – Sostegno a percorsi di up-skilling e di re-skilling per inoccupati, disoccupati e lavoratori a rischio per effetto della transizione; investimenti per la formazione tecnica e l'alta formazione; potenziamento dei servizi per la ricerca di lavoro e per la creazione di nuova impresa; inclusione attiva delle persone in cerca di lavoro

Criteri di ammissibilità sostanziale	Criteri di valutazione	Criteri di premialità
- Coerenza con la Strategia regionale di sviluppo sostenibile e con la Strategia di adattamento ai cambiamenti climatici. - Compatibilità del cronoprogramma di realizzazione dell'operazione con i termini indicati dallo strumento attuativo.	- Coerenza con la strategia di specializzazione intelligente regionale. - Coerenza dei target dell'operazione con quelli toccati dalla transizione. - Adeguatezza tecnico-organizzativa del soggetto proponente. - Efficienza dell'operazione (art. 73 comma 2.c). - Comprovata esperienza nell'erogazione di servizi di upskilling e reskilling alle imprese. - Pregresse esperienze rilevanti di innovazione sociale. - Qualità della proposta intesa come coerenza tra l'azione di formazione e riqualificazione di disoccupati e di lavoratori a rischio e i fabbisogni rilevati. - Contributo del progetto all'attrazione e al mantenimento nel tempo dei soggetti (in particolare i giovani) sul territorio. - Ampliamento dell'offerta formativa regionale e definizione di nuovi percorsi formativi fondati su analisi del mismatch di competenze anche con riferimento ai fabbisogni futuri correlati alla transizione.	Proposte progettuali: - in grado di generare sinergie con operazioni finanziate con altre operazioni del PN; - che richiama la partecipazione ad iniziative di livello internazionale su temi analoghi; - che pongono particolare attenzione alla promozione dei principi orizzontali; - che richiama precedenti esperienze di analoghe azioni di comprovato successo; - in cui sia evidente il grado di coinvolgimento di lavoratori (ed ex occupati) nei settori colpiti dalla transizione come identificati dai Piani territoriali per una giusta transizione; - in grado di garantire il rispetto del principio della promozione della vita indipendente e il sostegno all'autodeterminazione delle persone con disabilità (art. 19 Convenzione ONU); - in grado di generare ricadute in termini di occupazione aggiuntiva nel medio, lungo periodo, in particolare di giovani e donne.

	• Qualità e innovazione dei servizi rivolti all'assistenza delle persone in cerca di lavoro. • Metodologia per la profilazione delle potenzialità e delle attitudini dei disoccupati e dei lavoratori a rischio per effetto della transizione. • Ove applicabile, collegamento con il sistema di riconoscimento di crediti in entrata e nella verifica delle competenze acquisite ai sensi del Decreto 5 gennaio 2021 Disposizioni per l'adozione delle linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze. • Innovatività e ampiezza delle iniziative di coinvolgimento degli aspiranti imprenditori; • Capacità di generare sinergie con strumenti di intervento di altri Fondi e Programmi europei (es. PNRR, PR FESR Sardegna, PR FSE+ Sardegna, CTE).	
--	--	--

Azione 1.8 – Servizi per la conciliazione tra lavoro e famiglia per l'innalzamento dei tassi di attività

Criteri di ammissibilità sostanziale	Criteri di valutazione	Criteri di premialità
- Rispetto dei gruppi target. - Coerenza con gli strumenti di pianificazione strategica e settoriale. - Adeguatezza livello di maturazione progettuale e procedurale e tempi di esecuzione coerenti con la tempistica di attuazione del programma.	- Qualità della proposta: stadio progettuale dell'operazione; metodologia; adeguatezza tecnico-organizzativa del soggetto proponente; definizione degli obiettivi; benefici attesi e risultati conseguibili; - Grado di esperienza del proponente nell'offerta di servizi analoghi. - Efficienza dell'operazione (art. 73 comma 2,c). - Capacità della proposta di produrre un miglioramento misurabile, sia in termini qualitativi che quantitativi, dei servizi che favoriscono la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro delle donne nel territorio di riferimento. - Capacità/potenzialità di incremento dell'occupazione femminile". - Capacità di generare sinergie con strumenti di intervento di altri Fondi e Programmi europei (es. PNRR, PR FESR Sardegna, PR FSE+ Sardegna, CTE).	Proposte progettuali: - in grado di generare sinergie con operazioni finanziate con altre operazioni del PN; - da cui emerga la complementarità e sinergia con altri strumenti nazionali/regionali; - in grado di garantire il rispetto del principio della promozione della vita indipendente e il sostegno all'autodeterminazione delle persone con disabilità (art. 19 Convenzione ONU); - integrate nel quadro dell'offerta dei servizi di conciliazione presenti a livello territoriale.

Priorità 2 – Sostegno alla transizione dell'area di Taranto

Azione 2.1 – Supporto alla produzione e allo stoccaggio di energia prodotta da fonti rinnovabili e all'efficientamento energetico dei processi produttivi

Criteri di ammissibilità sostanziale	Criteri di valutazione	Criteri di premialità
- Coerenza con la programmazione europea e nazionale, specificatamente in materia di idrogeno verde e di energia rinnovabile, nonché con gli obiettivi dello sviluppo sostenibile, con riguardo alla riduzione del consumo di suolo. - Garanzia che le operazioni selezionate che rientrano nell'ambito di applicazione della Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio siano assoggettate a una valutazione dell'impatto ambientale o a una procedura di screening e che si sia tenuto debito conto della valutazione delle soluzioni alternative, in base alle prescrizioni di detta direttiva. - Disponibilità dell'area/edificio oggetto dell'intervento e relativo mantenimento della titolarità degli impianti realizzati in capo al soggetto beneficiario. ----- Inoltre, nel caso di interventi per il finanziamento di Hydrogen Valley: coerenza con l'Allegato VI della Direttiva (UE) 2018/2001 per progetti FER e con l'atto delegato C(2023) 1087 final di cui all'art. 27 paragrafo 3 della stessa direttiva. -----	- Capacità dell'operazione di contribuire alla diminuzione dei consumi di energia da fonte fossile attraverso un aumento della produzione di energia rinnovabile. - Cantierabilità del progetto. - Analisi dell'efficacia dell'operazione in relazione al costo di investimento. - Capacità del progetto di contribuire alla creazione di filiere produttive locali. - Sostenibilità economico-finanziaria ed efficienza dell'operazione (art. 73 comma 2 (d,c)). - Capacità di generare sinergie con strumenti di intervento di altri Fondi e Programmi europei (es. PNRR, PR FESR/FSE+ Puglia, CTE, IPCEI). ----- Specificatamente per la procedura "Hydrogen Valley": - Prossimità tra la domanda potenziale di idrogeno e il sito di produzione. - Adeguatezza dell'energia rinnovabile per la produzione di idrogeno. ----- Specificatamente per la procedura "Comunità	Proposte progettuali: - in grado di generare sinergie con operazioni finanziate con altre operazioni del PN; - in grado di generare ricadute in termini di occupazione aggiuntiva nel medio, lungo periodo, in particolare di giovani e donne. ----- Nel caso di interventi per il finanziamento di Hydrogen Valley: - contributo alla transizione industriale dell'economia circolare, della qualità della vita e dello sviluppo sostenibile, in termini di recupero di materia ed energia; - attuazione di ulteriori azioni previste negli ambiti di intervento della Strategia regionale dell'Idrogeno; - grado di coinvolgimento degli enti pubblici a beneficio del territorio e della collettività; - compagini proponenti che includano una società benefit iscritta all'albo della Regione Puglia (L.R. 12 agosto 2022, n. 18) o una società certificata B Corp; - incremento dell'occupazione alla transizione ecologica, con attenzione a donne, giovani e

Inoltre, nel caso di interventi per la diffusione delle comunità energetiche rinnovabili: - coerenza con le disposizioni normative in materia di costituzione e funzionamento delle Comunità energetiche. Inoltre, nel caso di interventi per il finanziamento di reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti: - valutazione dell'efficacia degli interventi in termini di incremento dell'hosting capacity.	energetiche rinnovabili”: - rapporto tra l'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili e il fabbisogno energetico richiesto per l'autoconsumo della CER; - qualità della proposta: validità tecnico-scientifica; stadio progettuale dell'operazione; potenziale innovativo e di trasferibilità; metodologia; adeguatezza tecnico - organizzativa del soggetto proponente; definizione degli obiettivi; benefici attesi e risultati conseguibili; capacità di aggregazione e contaminazione); - numero di soggetti destinatari dell'intervento in condizioni di povertà energetica e vulnerabilità; - reinvestimento di parte dei benefici economici ottenuti dalla comunità energetica in servizi alla collettività; - Integrazione e sinergia con azioni di coinvolgimento informazione e sensibilizzazione degli utenti su comportamenti finalizzati all'utilizzo dell'energia e delle risorse es. uso consapevole delle risorse idriche, gestione rifiuti anche finalizzate ai benefici economici conseguenti; - utilizzo di tecnologie e sistemi intelligenti per la gestione e l'utilizzo efficiente dell'energia anche a supporto degli utilizzatori finali; - cantierabilità del progetto; - grado di avanzamento della costituzione della comunità; - installazione di impianti di energia condivisa per l'autoproduzione di energia per il consumo immediato, lo stoccaggio in sistemi di accumulo e la compensazione dei consumi da rete nell'ottica di un'economia collaborativa.	lavoratori in transizione dovuta a crisi aziendali; - proposte progettuali ammesse nella graduatoria dell'Investimento 3.1 M2C2 PNRR, ma non finanziate per mancanza di risorse. Nel caso di interventi per la diffusione delle Comunità energetiche rinnovabili: - grado di integrazione con interventi a favore di smart grid, mobilità elettrica e/o elettrificazione dei consumi; - presenza di impianti di generazione della comunità e/o consumatori in comuni a bassa densità abitativa. Inoltre, nel caso di interventi per il finanziamento di reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti: Premialità verrà attribuita alle proposte progettuali: - che prevedano sistemi di efficientamento della resa delle batterie/sistemi di accumulo e il riutilizzo prima del loro smaltimento.
--	---	---

	Inoltre, nel caso di interventi per il finanziamento di reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti: • qualità progettuale: chiarezza degli obiettivi, utilizzo di modelli e tecniche avanzati nella realizzazione/gestione delle opere, sostenibilità ambientale e socioeconomica, in termini di impatto sulle politiche orizzontali • grado di rispondenza al principio del minimo costo in rapporto ai benefici attesi in termini di: ○ incremento della <i>hosting capacity</i> ○ contributo alla riduzione delle emissioni climalteranti ○ contributo alla riduzione dei consumi energetici	
--	--	--

Azione 2.2 – Sostegno a progetti di ricerca e allo sviluppo della filiera dell'idrogeno verde

Criteri di ammissibilità sostanziale	Criteri di valutazione	Criteri di premialità
- Coerenza con le strategie nazionali e regionali in campo energetico contenute negli strumenti di pianificazione settoriale vigenti. - Capacità dell'operazione di generare prospettive di scalabilità degli output realizzati e ricadute economiche. - Partnership tra centri di ricerca pubblici e privati ed imprese incentrati sull'economia a basse emissioni di carbonio, sulla resilienza e sull'adattamento ai cambiamenti climatici. - Per gli interventi che riguardano l'idrogeno, sarà ammesso solo idrogeno verde prodotto da fonti rinnovabili.	- Coerenza con la strategia di specializzazione intelligente regionale. - Contributo alla mitigazione degli effetti della transizione giusta verso un'economia climaticamente neutra e circolare nelle aree oggetto di intervento: impatto in termini di riduzione dei costi sociali (in primis occupazionali), economici e ambientali della transizione. - Impatto potenziale dei risultati sul sistema socioeconomico produttivo. - Cantierabilità del progetto. - Capacità dell'operazione di promuovere soluzioni tecnologiche legate all'utilizzo dell'idrogeno verde come vettore energetico e/o azioni pilota che possono anche prevedere la diffusione/l'uso innovativo dell'idrogeno. - Qualità della proposta; validità tecnico-scientifica; stadio progettuale dell'operazione; potenziale innovativo e di trasferibilità; metodologia; adeguatezza tecnico-organizzativa del soggetto proponente; definizione degli obiettivi; benefici attesi e risultati conseguibili; capacità di aggregazione e contaminazione. - Sostenibilità economico-finanziaria ed efficienza dell'operazione (art. 73 comma 2 (d, c)). - Qualità dell'operazione in termini di sostenibilità	Proposte progettuali: - in grado di generare sinergie con operazioni finanziate con altre operazioni del PN, con focus sulle misure di upskilling e reskilling attivate; - che sviluppino collaborazione tra attori del territorio e internazionali; - che contribuiscono alla strategia EUSAIR; - in cui sono presenti o introdotti processi di responsabilità sociale nell'impresa; - in cui sia data rilevanza alla componente femminile e giovanile; - in grado di generare ricadute in termini di occupazione aggiuntiva nel medio, lungo periodo, in particolare di giovani e donne; - laddove, in compagine sia presente una società benefit iscritta all'albo della Regione Puglia (L.R. 12 agosto 2022, n. 18) o essere una B Corp, localizzata nella provincia di Taranto. - coerenza, ove rilevante, con le priorità STEP - conseguire/aver conseguito la certificazione Parità di Genere;

	ambientale del processo/prodotto. • Capacità di generare sinergie con strumenti di intervento di altri fondi e programmi (PNRR, PR FES/FSE+ Puglia, CTE, Horizon Europe). • Minimizzazione degli impatti ambientali correlati alle attività di ricerca, soprattutto per la produzione di idrogeno verde. • Piano di scalabilità industriale del progetto.	
--	--	--

Azione 2.3 – Supporto a progetti innovativi per sostenere la transizione ecologica e tutelare le risorse naturali

Criteri di ammissibilità sostanziale	Criteri di valutazione	Criteri di premialità
- Coerenza con la normativa ambientale nazionale e regionale e gli strumenti di pianificazione territoriale, paesaggistici e ambientali vigenti. - Rispetto del principio “chi inquina paga”. - Presenza di una procedura di valutazione di incidenza ambientale con indicazione delle misure di mitigazione previste, nel caso i progetti interessino direttamente o indirettamente i siti Natura 2000, nei casi per norma previsti (nel caso di habitat è esclusa). - Conformità con gli strumenti di gestione e/o con le misure di salvaguardia o conservazione relativi alle aree protette o ai siti naturalistici eventualmente interessati dall'operazione. - Garanzia che le operazioni selezionate che rientrano nell'ambito di applicazione della Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio siano assoggettate a una valutazione dell'impatto ambientale o a una procedura di screening e che si sia tenuto debito conto della valutazione delle soluzioni alternative, in base alle prescrizioni di detta direttiva. ----- Inoltre, nel caso di interventi di bioremediation: - individuazione della destinazione/utilizzo finale dell'area oggetto dell'intervento.	- Coerenza con la strategia di specializzazione intelligente regionale, Smart Puglia 2030, ove applicabile. - Contributo alla mitigazione degli effetti della transizione giusta verso un'economia climaticamente neutra e circolare nelle aree oggetto di intervento: impatto in termini di riduzione dei costi sociali (in primis occupazionali), economici e ambientali della transizione. - Impatto potenziale dei risultati sul sistema socio-economico industriale. - Cantierabilità del progetto. - Qualità della proposta: validità tecnico-scientifica; stadio progettuale dell'operazione; potenziale innovativo; metodologia; adeguatezza tecnico-organizzativa del soggetto proponente; definizione degli obiettivi; benefici attesi e risultati conseguibili; capacità di aggregazione e contaminazione; coinvolgimento del territorio. - Capacità di generare sinergie con strumenti d'intervento di altri Fondi e Programmi europei (es. PNRR, PR FESR/FSE+ Puglia, CTE). - Sostenibilità economico-finanziaria dell'operazione in rapporto al soggetto proponente. - Efficienza dell'operazione (art. 73 comma 2,c). - Contributo alla riduzione delle emissioni climalteranti. - Estensione della superficie rinverdata con metodi	Proposte progettuali: - in grado di coinvolgere Poli di innovazione, Centri di ricerca, EPR ed Hub, Università e reti di impresa (laddove applicabile) nella proposta; - in grado di generare sinergie con operazioni finanziate con altre azioni del PN, con focus sulle misure di upskilling e reskilling attivate; - in grado di generare ricadute in termini di occupazione aggiuntiva nel medio, lungo periodo, in particolare di giovani e donne.

	dell'ingegneria naturalistica o "nature based solutions" (NBS). • Capacità dell'intervento di generare benefici in termini di adattamento e/o mitigazione dei cambiamenti climatici. • Riproducibilità dell'intervento. • Capacità della proposta progettuale di riutilizzo del sito per attività economiche (blue economy) o restituzione delle aree alla cittadinanza. • Capacità della proposta progettuale di minimizzare gli impatti sulle matrici ambientali.	
--	---	--

Azione 2.4 – Sostegno a progetti di ricerca di rilevante impatto nella prospettiva della transizione e della diversificazione dell'economia locale

Criteri di ammissibilità sostanziale	Criteri di valutazione	Criteri di premialità
Compatibilità del cronoprogramma di realizzazione dell'operazione con i termini indicati dallo strumento attuativo.	- Coerenza con la strategia di specializzazione intelligente regionale. - Contributo alla mitigazione degli effetti della transizione giusta verso un'economia climaticamente neutra e circolare nelle aree oggetto di intervento: impatto in termini di riduzione dei costi sociali (in primis occupazionali), economici e ambientali della transizione. - Impatto potenziale dei risultati sul sistema socio-economico produttivo. - Capacità dell'operazione di introdurre sul mercato soluzioni tecnologiche capaci di valorizzare le vocazioni produttive dell'area attraverso: - processi di ricerca e innovazione; - trasferimento tecnologico; - cooperazione tra istituti di ricerca, università ed imprese. - Qualità della proposta: validità tecnico-scientifica; stadio progettuale; potenziale innovativo e di trasferibilità; metodologia; adeguatezza tecnico-organizzativa del soggetto proponente; definizione degli obiettivi; benefici attesi e risultati conseguibili; capacità di aggregazione e contaminazione. - Sostenibilità economico-finanziaria ed efficienza dell'operazione (art. 73 comma 2 d,c). - Capacità di generare sinergie con strumenti	Proposte progettuali: - in grado di coinvolgere Poli di innovazione, Centri di ricerca, EPR ed Hub, Università e reti di impresa (laddove applicabile) nella proposta; - in grado di generare sinergie con operazioni finanziate con altre azioni del PN, con focus sulle misure di upskilling e reskilling attivate; - incentrate sulla promozione dell'economia circolare; - che sviluppino collaborazione tra attori del territorio e internazionali; - che contribuiscono alla strategia EUSAIR; - che introducono processi di responsabilità sociale nell'impresa (certificazioni volontarie di sostenibilità ambientale e sociale); - in cui sia data rilevanza della componente femminile e giovanile; - in grado di generare ricadute in termini di occupazione aggiuntiva nel medio, lungo periodo, in particolare di giovani e donne. Limitatamente ai progetti di ricerca collaborativa: - conseguire/aver conseguito la certificazione Parità di Genere; - certificazione etica/sistema di gestione dell'innovazione; - essere società benefit iscritta all'albo della Regione

	d'intervento di altri Fondi e Programmi europei (es. PNRR, PR FESR/FSE+ Puglia, CTE, Horizon europe).	Puglia (L.R. 12 agosto 2022, n. 18) o essere una B Corp; • essere in possesso del Rating di Legalità; • elevato TRL (da 6 a 8); • partecipazione al raggruppamento di spin off/startup; • uso di tecniche computazionali basate su algoritmi XAI. Limitatamente ai progetti di open innovation: • adottare il paradigma dell'open innovation; • essere già costituiti in ATS. Coerenza, ove rilevante, con le priorità STEP.
--	--	--

Azione 2.5 – Rafforzamento della capacità di supporto tecnico a processi di innovazione e diversificazione economica del territorio

Criteri di ammissibilità sostanziale	Criteri di valutazione	Criteri di premialità
Compatibilità del cronoprogramma di realizzazione dell'operazione con i termini indicati dallo strumento attuativo.	- Coerenza con la strategia di specializzazione intelligente regionale. - Grado di rispondenza dell'intervento al fabbisogno di innovazione rilevato. - Potenziale innovativo della proposta in termini di servizi avanzati dedicati all'accompagnamento per la creazione di nuove imprese in ambiti produttivi innovativi, attraverso la creazione di nuovi centri di innovazione, hub, incubatori e acceleratori di impresa. - Potenziale della proposta in termini di affiancamento per le iniziative di incubazione a spin-off, spin-out e start-up, supporto tecnico ai processi di innovazione del territorio e tipologia di servizi avanzati di sostegno a PMI e loro raggruppamenti. - Contributo alla mitigazione degli effetti della transizione verso un'economia climaticamente neutra e circolare nelle aree oggetto di intervento: impatto in termini di riduzione dei costi sociali (in primis occupazionali), economici e ambientali della transizione. - Impatto potenziale dei risultati sul sistema socio-economico produttivo. - Qualità della proposta: validità tecnico-scientifica; stadio progettuale dell'operazione; potenziale innovativo e di trasferibilità; metodologia; adeguatezza tecnico-organizzativa del soggetto proponente; definizione degli obiettivi; benefici attesi e risultati conseguibili; capacità di aggregazione e contaminazione.	Proposte progettuali: - in grado di generare sinergie con operazioni finanziate con altre azioni del PN, con focus sulle misure di upskilling e reskilling attivate e anche con riferimento a IPCEI; - in grado di migliorare la condizione socio-occupazionale dei giovani e delle donne nel territorio di riferimento anche nell'ottica del lavoro di qualità; - in cui sia presente una quota di cofinanziamento privato; - in cui sia evidente la coerenza programmatica con l'iniziativa "Nuovo Bauhaus Europeo"; - in cui sia evidente il grado di coinvolgimento di lavoratori (ed ex occupati) nei settori colpiti dalla transizione come identificati dai Piani territoriali per una giusta transizione.

	• Sostenibilità economico-finanziaria ed efficienza dell'operazione (art. 73 comma 2 (d, c)). • Grado di coinvolgimento dei Centri di formazione, Poli di innovazione, Centri di ricerca, EPR ed Hub, Università e reti di impresa nella proposta. • Capacità di generare sinergie con strumenti d'intervento di altri Fondi e Programmi europei (es. PNRR, PR FESR/FSE+ Puglia, CTE).	
--	--	--

Azione 2.6 – Sviluppo imprenditoriale creazione d'impresa e investimenti produttivi

Criteri di ammissibilità sostanziale	Criteri di valutazione	Criteri di premialità
Compatibilità del cronoprogramma di realizzazione dell'operazione con i termini indicati dallo strumento attuativo.	- Coerenza con la strategia di specializzazione intelligente regionale. - Impatto della proposta progettuale in termini di contenuto tecnologico e crescita potenziale del fatturato. - Contributo alla mitigazione degli effetti della transizione verso un'economia climaticamente neutra e circolare nelle aree oggetto di intervento: impatto in termini di riduzione dei costi sociali (in primis occupazionali), economici e ambientali della transizione. - Impatto potenziale dei risultati sul sistema socio-economico e produttivo. - Qualità della proposta: validità tecnico-scientifica; stadio progettuale dell'operazione; validità del business model/commerciale/potenziale di mercato; adeguatezza tecnico-organizzativa del soggetto proponente; definizione degli obiettivi; benefici attesi e risultati conseguibili; capacità di aggregazione e contaminazione. - Sostenibilità economico-finanziaria ed efficienza dell'operazione (art. 73 comma 2 (d, c)). - Capacità di generare sinergie con strumenti d'intervento di altri Fondi e Programmi europei (es. PNRR, PR FESR/FSE+ Puglia, CTE). - Qualità dell'operazione in termini della sostenibilità ambientale del processo/prodotto. - Rilevanza e potenziale della proposta in termini di	Proposte progettuali: - In grado di generare sinergie con operazioni finanziate con altre azioni del PN; - in cui sia evidente la rilevanza delle componenti femminile e giovanile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale; - che abbiano la capacità di connettersi con l'ecosistema dei fondi di investimento e dei capitali a supporto della creazione di impresa innovativa, anche a livello nazionale e internazionale; - che abbiano la capacità di incrementare la collaborazione tra aziende; - che abbiano la capacità di connettersi con il sistema della ricerca e dell'innovazione e con il sistema industriale e imprenditoriale, anche attraverso programmi di Open Innovation; - in cui sia evidente il grado di coinvolgimento di lavoratori (ed ex occupati) nei settori colpiti dalla transizione come identificati dai Piani territoriali per una giusta transizione; - in grado di generare lavoro di qualità; - che abbiano una particolare attenzione alle dimensioni di genere e generazionale. - Realizzare spese necessarie all'acquisto ed al recupero di immobili esistenti e non utilizzati ove acquisibili e restaurabili. - Adottare/aver adottato politiche di Environmental,

	avanzamento tecnologico (innovazione di prodotto e/o di processo). • Carattere innovativo delle nuove imprese. Relativamente agli interventi in favore di imprese sociali: • Analisi del contesto sociale e capacità di rispondere ai bisogni delle comunità. • Coinvolgimento delle persone vulnerabili (limitatamente alle imprese sociali). Interventi per lo sviluppo di competenze • Strategia di sviluppo delle competenze (accuratezza dell'analisi dei bisogni, dei risultati attesi, chiarezza degli obiettivi, durata, modalità formative). • Capacità di acquisizione di competenze innovative e/o acquisizione di nuove figure qualificate all'interno delle imprese. • Potenziamento e sviluppo degli attuali livelli di competenze imprenditoriali e manageriali all'interno delle imprese. • Interventi legati alla transizione ecologica, alla trasformazione digitale, alla transizione industriale, alla riconversione green, in coerenza con la S3.	Social e Governance. • Essere/diventare società benefit iscritta all'albo della Regione Puglia (L.R. 12 agosto 2022, n. 18) o essere una B Corp. • Essere in possesso del Rating di Legalità. • Obbligarsi all'incremento occupazionale. Eventuale allineamento del progetto alle priorità STEP da verificarsi attraverso i seguenti criteri: 1. Qualità tecnica del progetto di ricerca e sviluppo in termini di: - definizione degli obiettivi che devono tendere, nel contesto delineato dal Regolamento STEP, al passaggio delle tecnologie dalla fase in cui ne è stata dimostrata la fattibilità fino alla loro produzione su scala commerciale; pertanto, lo sviluppo e la fabbricazione riguardano il perfezionamento dei prototipi e/o la garanzia che le tecnologie soddisfino norme rigorose in materia di prestazioni e scalabilità. Lo sviluppo include anche attività finalizzate alla realizzazione di progressi tecnologici, al perfezionamento della tecnologia in base alle esigenze del mercato; - capacità di creare sinergie e contaminazioni attraverso l'insediamento e lo sviluppo dei centri di ricerca e sviluppo delle aziende, nonché attraverso la collaborazione fra aziende e università e altri organismi di ricerca. 2. Salvaguardia e rafforzamento delle "catene del valore", intese quali attività connesse ai prodotti finali; ai componenti e ai macchinari specifici utilizzati primariamente per la produzione di tali prodotti; alle materie prime critiche; ai relativi servizi critici e specifici (in quanto essenziali perché ne migliorano il
--	---	--

		contenuto e l'efficienza) per lo sviluppo o la fabbricazione di tali prodotti finali. 3. Con riferimento alla fabbricazione di tecnologie critiche, la stessa deve essere riferita ad almeno una delle seguenti tipologie: - creazione di linee di produzione e di impianti primi nel loro genere, - ampliamento o cambio di destinazione degli impianti esistenti, - espansione dei processi per soddisfare la domanda e/o l'attuazione di meccanismi di controllo della qualità volti a garantire la produzione costante di prodotti di alta qualità. 4. Replicabilità, scalabilità della tecnologia e del modello di business limitatamente alle start up. 5. Rilevanza delle produzioni con riferimento ai temi della transizione ecologica e dell'economia circolare e loro capacità di riduzione delle emissioni di gas serra attraverso l'installazione o l'implementazione di impianti e tecnologie industriali avanzate che contribuiscano al raggiungimento degli obiettivi energetici dell'Unione.
--	--	---

Azione 2.7 – Supporto alla creazione di corsi di riqualificazione per i lavoratori a rischio e colpiti dalla transizione e percorsi formativi per la diversificazione economica; potenziamento dei servizi per la ricerca di lavoro

Criteri di ammissibilità sostanziale	Criteri di valutazione	Criteri di premialità
Compatibilità del cronoprogramma di realizzazione dell'operazione con i termini indicati dallo strumento attuativo.	- Coerenza con la strategia di specializzazione intelligente regionale. - Coerenza dei target dell'operazione con quelli toccati dalla transizione. - Qualità della proposta: validità tecnico-scientifica; stadio progettuale dell'operazione; potenziale innovativo; metodologia; adeguatezza tecnico - organizzativa del soggetto proponente; definizione degli obiettivi; benefici attesi e risultati conseguibili; capacità di aggregazione e contaminazione. - Comprovata esperienza nell'erogazione di servizi alle imprese di skilling e reskilling. - Pregresse esperienze rilevanti di innovazione sociale. - Coerenza tra l'azione di formazione e riqualificazione di disoccupati e di lavoratori a rischio e i fabbisogni rilevati. - Qualità e innovatività del modello proposto per l'offerta dei servizi per l'impiego e in particolare metodologia per l'incrocio tra domanda e offerta. - Contributo del progetto all'attrazione e al mantenimento nel tempo dei soggetti in particolare i giovani sul territorio. - Qualità e innovazione dei servizi rivolti all'assistenza delle persone in cerca di lavoro. - Metodologia per la profilazione delle potenzialità e	Proposte progettuali: - in grado di generare sinergie con operazioni finanziate con altre operazioni del PN; - che richiamano precedenti esperienze di analoghe azioni di comprovato successo; - che richiamano la partecipazione ad iniziative di livello internazionale su temi analoghi; - che pongono particolare attenzione alla promozione dei principi orizzontali; - in cui sia evidente il grado di coinvolgimento di lavoratori (ed ex occupati) nei settori colpiti dalla transizione come identificati dai Piani territoriali per una giusta transizione; - che pongono particolare attenzione alla promozione dei diritti delle persone con disabilità; - in grado di generare ricadute in termini di occupazione aggiuntiva nel medio, lungo periodo, in particolare di giovani e donne.

	delle attitudini dei disoccupati e dei lavoratori a rischio per effetto della transizione. • Innovatività e ampiezza delle iniziative di coinvolgimento degli aspiranti imprenditori. • Efficienza dell'operazione (art. 73 comma 2 (c); • Ove applicabile, collegamento con il sistema di riconoscimento di crediti in entrata e nella verifica delle competenze acquisite ai sensi del Decreto 5 gennaio 2021 Disposizioni per l'adozione delle linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze. • Generare sinergie con strumenti d'intervento di altri Fondi e Programmi europei (es. PNRR, PR FESR/FSE+ Puglia, CTE).	
--	---	--

Azione 2.8 – Offerta dei servizi di cura e di carattere sociale

Criteri di ammissibilità sostanziale	Criteri di valutazione	Criteri di premialità
- Rispetto dei gruppi target. - Coerenza con gli strumenti di pianificazione strategica e settoriale. - Adeguatezza livello di maturazione progettuale e procedurale e tempi di esecuzione coerenti con la tempistica di attuazione del programma.	- Qualità della proposta: validità tecnico-scientifica; stadio progettuale dell'operazione; potenziale innovativo; metodologia; adeguatezza tecnico - organizzativa del soggetto proponente; definizione degli obiettivi; benefici attesi e risultati conseguibili; capacità di aggregazione e contaminazione. - Soluzioni messe in campo nel caso di interventi analoghi. - Efficienza dell'operazione (art. 73 comma 2 (c); - Capacità di generare sinergie con strumenti d'intervento di altri Fondi e Programmi europei (es. PNRR, PR FESR/FSE+ Puglia, CTE). - Condizioni di bisogno socio-economico del nucleo familiare. - Coerenza della proposta con l'analisi dei fabbisogni. - Qualità del contesto. - Adeguatezza della proposta progettuale dal punto di vista tecnico e sociale. - Adeguatezza del modello di gestione. - Cofinanziamento a valere su risorse del beneficiario. - Capacità/potenzialità di incremento dell'occupazione femminile.	Proposte progettuali: - in grado di generare sinergie con operazioni finanziate con altre operazioni del PN; - da cui emerga la complementarità e sinergia con altri strumenti nazionali/regionali; - che pongono particolare attenzione alla promozione dei principi orizzontali; - che pongono particolare attenzione alla promozione dei diritti delle persone con disabilità; - integrate nel quadro dell'offerta dei servizi di conciliazione presenti a livello territoriale; - che prevedano specifiche condizioni di fragilità aggiuntive al criterio di ingresso. - rilevanti con riferimento ai temi del cambiamento climatico e della trasformazione digitale.

Priorità 3 – Assistenza tecnica

Criteri di ammissibilità sostanziale	Criteri di valutazione	Criteri di premialità
- Coerenza con la normativa europea, nazionale e regionale in materia di conferimento di consulenze e incarichi professionali/acquisizione di servizi e forniture tramite procedure di evidenza pubblica/gestione del personale interno. - Regolarità formale e completezza dei documenti richiesti in fase di attribuzione di incarico/acquisizione di servizi e forniture. - Coerenza con documenti di pianificazione esecutiva, laddove esistenti e pertinenti (piani di comunicazione, piani di valutazione). - Assenza di conflitti di interesse e/o di casi di incompatibilità e/o impedimenti a contrarre con la PA. - Coerenza con il PRigA	- Qualità progettuale della proposta in termini di aderenza ai fabbisogni di assistenza tecnica del Programma e adeguatezza degli output attesi dal piano delle attività (assistenza tecnica, comunicazione, valutazione, capacitazione, ecc.). - Adozione di soluzioni progettuali in grado di migliorare le performance in relazione all'attività specifica. - Capacità e competenze professionali dei proponenti. - Appropriatezza organizzativa nel caso di operatori economici. - Sostenibilità economica, finanziaria e capacità di governance e di controllo dell'intervento. - Offerta economica. - Congruità della tempistica proposta in relazione alle attività programmate e coerenza dell'intervento con le tempistiche di gestione del Programma. - Complementarità con il PN Capacità per la coesione 2021 – 2027.	Proposta progettuale: - in cui siano evidenti precedenti esperienze e incarichi inerenti all'attività richiesta; - in cui siano presenti caratteristiche innovative nell'approccio metodologico.

Priorità 4 – Abitare accessibile e sostenibile

Azione 4.1 – (Sulcis Iglesiente)

Criteri di ammissibilità sostanziale	Criteri di valutazione	Criteri di premialità
- Coerenza con la Strategia regionale di sviluppo sostenibile e la Strategia di adattamento ai cambiamenti climatici - Coerenza con la normativa nazionale e regionale di riferimento - Coerenza con l'European affordable housing plan	Qualità intrinseca della proposta in termini di: - contributo al conseguimento degli obiettivi della Priorità e dell'Azione - capacità di rispondere ai principi di efficienza energetica al primo posto, adattamento ai cambiamenti climatici, sostenibilità ambientale - diversificazione dell'offerta abitativa anche in chiave di mixité sociale e dei relativi servizi in grado di favorire l'integrazione e la coesione sociale - vivibilità e funzionalità del contesto urbano e territoriale in termini di prossimità dei servizi pubblici di trasporto, viabilità pedonale e ciclabile, servizi pubblici, superficie libera e a verde Fattibilità tecnica, economico finanziaria e gestionale della proposta in termini di grado di avanzamento progettuale, capacità di attivazione e integrazione di altre risorse, qualità del cronoprogramma, definizione gestionale	- Capacità di farsi carico dello spirito e dei principi dell'estetica, della sostenibilità e dell'inclusione del "nuovo Bauhaus europeo" anche attraverso il coinvolgimento della cittadinanza, delle comunità locali, dei soggetti del terzo settore e dell'economia sociale. - Contributo alla promozione delle pari opportunità, accessibilità e fruibilità universale (rispetto ai livelli minimi previsti dalla normativa vigente) e parità di genere - Complementarità con gli interventi finanziati con il PNRR, con il PR FESR, con il PSC regionale, con il PN Metro+ e con gli eventuali altri strumenti che intervengono sul settore

Azione 4.2 – (Provincia di Taranto)

Criteri di ammissibilità sostanziale	Criteri di valutazione	Criteri di premialità
- Coerenza con la normativa nazionale e regionale di riferimento; - Coerenza con gli strumenti urbanistici vigenti; - Coerenza con l'European affordable housing plan	- Qualità della proposta progettuale; - Cantierabilità della proposta progettuale; - Grado di rigenerazione e rivitalizzazione degli spazi pubblici di aggregazione - Capacità della proposta progettuale di essere efficace e sostenibile nel tempo, anche in riferimento agli aspetti economici, gestionali e organizzativi; - Capacità della proposta di rispondere adeguatamente ai bisogni abitativi dei gruppi destinatari/ (Grado di coerenza della proposta con l'analisi dei fabbisogni abitativi) - Grado di accessibilità e fruibilità da parte dei soggetti con disabilità - Capacità della proposta progettuale di garantire l'inclusione e l'integrazione sociale; - Grado di riduzione della marginalità fisica, economica e sociale; - Miglioramento della classe energetica dell'edificio nel confronto tra classe energetica edificio <i>ante operam</i> e <i>post operam</i> - Capacità della proposta di garantire una connessione tra il tessuto urbano e gli spazi di comunità finalizzate alla costruzione di relazioni sociali; - Sostenibilità della proposta progettuale in termini di inserimento nel contesto di riferimento	- Grado di coinvolgimento della cittadinanza nello sviluppo e attuazione della proposta; - Capacità di generare sinergie con operazioni finanziate con altre azioni del PN; - Capacità di considerare nel progetto spirito e dei principi del "nuovo Bauhaus europeo, con un'attenzione multidisciplinare ai valori dell'estetica, della sostenibilità e dell'inclusione. - Complementarità con gli interventi finanziati con il PNRR, con il PR FESR, con il PSC regionale, con il PN Metro+ e con gli eventuali altri strumenti che intervengono sul settore